

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE I COMPITI DEI COMUNI

Collaborazione istituzionale MASE-ANCI-ISPRA



Elena Floridi - Andrea Vecchi
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Webinar "Normativa Seveso III: Sicurezza e Responsabilità dei Comuni"
12 Novembre 2024

PERCHE' INFORMARE LA POPOLAZIONE?

La normativa europea, nella sua evoluzione, si è dotata di un sistema di norme che sanciscono il diritto del pubblico ad accedere alle informazioni ambientali (Convenzione di Aarhus del 1998, Direttiva 2003/4/CE)

- Per sensibilizzare e **diffondere la consapevolezza** dei rischi presenti sul territorio
- Per **favorire la partecipazione** del pubblico ai processi decisionali
- Per **rafforzare la responsabilità delle decisioni**
- Per aumentare la **trasparenza** del processo decisionale
- Per **ridurre la vulnerabilità** del territorio
- Per **rispondere in modo efficace** in caso di accadimento di incidenti
- Per **aumentare la fiducia** nelle istituzioni
- Per **creare una «coscienza»** di protezione civile



COME INFORMARE?

La normativa europea ha inoltre definito COME deve essere l'informazione al pubblico

- Adeguata
- Tempestiva
- Chiara e comprensibile
- Conformemente gestita
- Fornita in modo attivo (senza necessità di farne richiesta)
- Senza precludere altre forme di divulgazione
- Fornita in modo permanente
- Con garanzia della tutela della riservatezza
- Periodicamente riveduta e aggiornata



Direttiva 2012/18/UE e D.Lgs. 105/2015

Informazioni da mettere a disposizione del pubblico

Il **D.lgs. 105/15** di recepimento della Direttiva europea regola le informazioni da mettere a disposizione del pubblico:

- sia di **natura preventiva**
- sia in **fase di emergenza**



secondo le seguenti disposizioni:

- **art. 23 comma 6: informazione preventiva rivolta al pubblico generico in merito ai contenuti minimi del Modulo di cui all'allegato 5**
- art. 23 comma 7: informazione preventiva rivolta al pubblico interessato che può essere colpito da un incidente rilevante
- art. 25 comma 2: informazione in emergenza al verificarsi di un incidente rilevante rivolta al pubblico interessato dall'incidente rilevante
- art.5 comma 2 lettera b): informazione in caso di incidente con effetti transfrontalieri di un altro stato membro

Art. 23 del D.Lgs. 105/2015 (art. 14 Direttiva «Seveso III»)
 Informazioni al pubblico e accesso all'informazione



....

c. 6: Il comune ove è localizzato lo stabilimento mette **tempestivamente** a disposizione del pubblico, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sul proprio sito web, le informazioni fornite dal gestore ai sensi dell'articolo 13, comma 5 [**NOTIFICA**], **eventualmente rese maggiormente comprensibili**, fermo restando che tali informazioni dovranno includere almeno i **contenuti minimi** riportati nelle sezioni informative A1, D, F, H, L [**PUBBLICHE**], del modulo di cui all'allegato 5. Tali informazioni sono **permanentemente** a disposizione del pubblico e sono tenute aggiornate, in particolare nel caso di modifiche di cui all'articolo 18.

COSA COMUNICARE AL PUBBLICO?

ALMENO i contenuti minimi riportati nelle sezioni informative A1, D, F, H, L della NOTIFICA:

- A1:** Informazioni generali sullo stabilimento (ubicazione, ragione sociale, sede legale)
- D:** Informazioni generali su autorizzazioni e stato dei controlli
- F:** Descrizione dell'ambiente/territorio circostante
- H:** Descrizione stabilimento e delle sostanze pericolose ivi presenti
- L:** Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento (con effetti potenziali su salute/ambiente e comprensivi dei comportamenti da seguire, delle tipologie di allerta alla popolazione e dei presidi di intervento/soccorso)

Questionario della Commissione europea sullo stato di attuazione della direttiva Seveso negli SM

QUESTIONARIO quadriennale SUL CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE (SEVESO III)

Cosa chiede sulla diffusione delle informazioni alla popolazione?



- Le informazioni di cui all'allegato V della direttiva 2012/18/UE sono messe a disposizione in modo permanente per tutti gli stabilimenti, anche per via elettronica, e aggiornate, se necessario? In caso di risposta negativa, indicare la percentuale di stabilimenti per i quali ciò non avviene e le misure adottate per porre rimedio alle lacune.
- Indicare da chi (gestore, autorità) e, se possibile, con quali strumenti (ad esempio, avvisi, siti web del gestore o dell'autorità) sono messe a disposizione in modo permanente le informazioni

Prossimo Questionario da compilare e trasmettere sarà relativo al quadriennio 2023-2026

In Italia, i Comuni nei quali ricade almeno uno, dei **976** stabilimenti soggetti alla disciplina Seveso, sono circa **660**.

NON TUTTI i Comuni riescono a garantire l'ottemperanza ai disposti di cui all'art. 23 c.6 (per vari motivi).

Per dare attuazione a quanto previsto dal comma 6, la modalità più pratica è la pubblicazione delle informazioni su internet (es: sito web del Comune).

Essa infatti è:

- Tempestiva
- Accessibile
- Aggiornabile



Come supportare i Comuni nel rispetto di tale adempimento?




- Linee Guida del Dipartimento Protezione Civile (dicembre 2022)
- Iniziative ad hoc (accordi con ANCI, convegni, webinar)
- Utilizzo del Portale web «Seveso» del MASE
- Progetto pilota con alcuni Comuni

Le informazioni già sono su web!

Il Portale Seveso del MASE, sul sito dell'ISPRA: <https://www.portaleseveso.isprambiente.gov.it/Home>


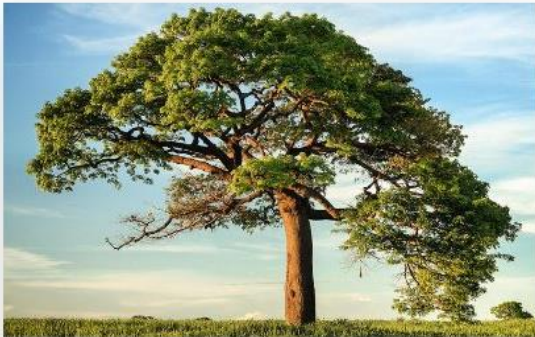

Portale SEVESO

ione Statistiche Gestione Portale Elenco Comunicazioni Comunicazioni

Banca dati stabilimenti Banca dati incidenti **Informazioni pubbliche**

Eventi e Notizie

Incendio Stabilimento Me.res. - Avellino SAFAP 2023 - INAIL RISCHIO NATECH DA SISMA (consultazione)



Informazioni generali

Codice univoco: NN010
Ragione sociale: RAFFINERIA DI ROMA SPA
Comune: Roma
Località: Pantano di Grano
Indirizzo: Via Di Malagrotta n°226
CAP: 00166
Telefono: 06-655981
Fax: 06-65000977
Email: gianluca.spaziani@totalerg.it
Pec: ipindustrial@pec.gruppoapi.com

Stato attività dello stabilimento

Status: Attivo
Codice IPPC: 39
Adeguamento: Reg. 1272/2008 CLP
Data notifica: 09-08-2023
Data scrittura: 29-09-2017
Attività: (10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.) - FUEL_STORAGE
Attività secondaria:
Classi: Classe 1
Dlgs: D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore

Coordinate:

41.8555444000,12.3232583000



Notifiche

Codice notifica	Data Inserimento	Data Invio Notifica	Data verifica	Stato	Storico	Dettaglio
Ultima Notifica						
4442	31-07-2023	09-08-2023	09-08-2023	Approvata	• 07-08-2023: rifiutata	
Archivio Notifiche Precedenti						
4365	23-05-2023	29-05-2023		Inserimento Annullato	• 01-06-2023: rifiutata	
4376	25-11-2023	28-11-2023	28-11-2023	Approvata	• 23-11-2023: rifiutata	

Stabilimento RAFFINERIA DI ROMA SPA nel comune di Roma (Roma) -

SEZIONE A1 (pubblico) - INFORMAZIONI GENERALI

SEZIONE D (pubblico) - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLO A CUI È SOGGETTO LO STABILIMENTO

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DICEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Scenario	INCENDIO - Incendio
Effetti potenziali salute umana	Possibile ustione su parti del corpo non protette
Effetti potenziali ambiente	Effetti temporanei per dispersione di prodotti di combustione (principalmente acqua ed anidride carbonica). Possibile limitata e temporanea dispersione di fuliggine derivante dalla combustione.
Comportamenti da seguire	In caso di allarme è necessario compiere azioni semplici ma necessarie per la propria sicurezza: - restare, o recarsi, in ambienti chiusi (casa, ufficio); chiudere porte e finestre, spegnere gli impianti di aria condizionata e tutti i sistemi di presa d'aria esterna; - ascoltare attentamente le informazioni e le istruzioni sul da farsi che le autorità forniranno attraverso le televisioni e le emittenti radiofoniche locali; - utilizzare il telefono (fisso e cellulare) solo se è assolutamente necessario, per evitare di intasare le linee.
Tipologia di allerta alla popolazione	SEGNALE DI ALLARME Sirena con un suono alternato per una durata di 2 minuti emettendo 13 segnale della durata di circa 8 secondi ciascuno con intervalli di 2 secondi tra un segnale e l'altro CESSATO ALLARME Sirena con suono continuo non modulato per una durata di circa 20 secondi. ROMA CAPITALE, in accordo con la Prefettura, svolge attività di informazione alla popolazione tramite i propri canali istituzionali.
Presidi di pronto intervento/soccorso	Posto di Comando avanzato: Area ENI via di Ponte Galeria 276 Punto di raccolta mezzi dei vigili del fuoco: Area ENI via di Ponte Galeria 276 Punto di raccolta mezzi enti 118 e componenti sanitarie – Forze di Polizia – Polizia Locale: Area ristoro via di Ponte Galeria dopo area triage; tale area dovrà essere tempestivamente sgombrata al momento dell'allarme (a cura della Polizia Locale) Area Triage Sanitario: Area ristoro via di Ponte Galeria 287 Area Atterraggio Elicottero: Parcheggio ENI nello slargo tra via Ponte Galeria 253 e via di Ponte Galeria 287 con l'ingresso dal cancello civico n.253 **** Per i residenti da nord dello Stabilimento IP Industrial, Roma Capitale, ove necessario, metterà a disposizione il Centro Anziani di Malagrotta per assicurare ricovero temporaneo alle persone coinvolte in transito. Roma Capitale ove necessario, per i residenti a sud dello Stabilimento IP Industrial, metterà a disposizione la Palestra dell'Istituto Comprensivo Statale Nando Martellini in via Vanni civ. 5.

Sul Portale sono attualmente disponibili e visibili i contenuti delle notifiche presentate dai Gestori ed in particolare i relativi contenuti minimi da rendere pubblici alla popolazione.

Grazie alla collaborazione tra Ministero dell'Ambiente, ANCI e ISPRA, i Comuni potranno adempiere all'obbligo normativo anche utilizzando un apposito [servizio informatico](#) disponibile sul Portale Seveso.

In una prima fase, tale servizio informatico sarà **testato e calibrato con alcune amministrazioni comunali “pilota”, che sono ancora da identificare.**

Tale periodo di test consentirà anche di raccogliere informazioni sulle necessità specifiche dei Comuni in materia di informazione da fornire al pubblico, che saranno utili a «customizzare» il servizio, rispetto a quanto attualmente disponibile.

Grazie per l'attenzione!

floridi.elena@mase.gov.it

vecchi.andrea@mase.gov.it